Missione 26 - Politiche del Lavoro

Programma 26.11 - Servizi territoriali per il lavoro Ministero del lavoro e delle politiche sociali	
Attività 1 - Gestione, supporto logistico e funzionamento degli Uffici Territoriali del Ministero del lavoro e delle politiche sociali	Gestione, supporto logistico e funzionamento degli Uffici Territoriali del Ministero del lavoro e delle politiche sociali per lo svolgimento delle funzioni di competenza dell'Amministrazione sul territorio. Pianificazione, ottimizzazione e innovazione dei modelli organizzativi, dei processi e delle strutture degli uffici territoriali, anche attraverso i processi di sinergia con gli enti pubblici vigilati; programmazione delle attività, coordinamento operativo, monitoraggio e verifica dei risultati degli uffici territoriali, in raccordo con le Direzioni Generali delle attività ispettive, della regolamentazione, delle politiche attive e passive del lavoro e dei flussi migratori e nell'ambito del coordinamento dell'azione amministrativa esercitata dal segretariato generale. Il programma copre le spese di personale e di funzionamento delle Direzioni territoriali del lavoro, a meno delle spese per le missioni dell'attività ispettiva.

Missione 26 - Politiche del Lavoro

Programma 26.11 - Servizi territoriali per il lavoro

Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Indicatori di risultato:
realizzazioni, volume dei prodotti e dei servizi erogati

Indicatore	Descrizione	Unità di misura	Fonte del dato	Frequenza aggiornamento	2008	2009	2010	2011	Struttura organizzativa responsabile
1. Aziende ispezionate per ispettore	L'indicatore misura il volume medio di attività per addetto nel caso delle ispezioni (numero di aziende ispezionate sul personale ispettivo). Si tratta della media dei valori rilevati nelle Direzioni provinciali del lavoro e, nel caso della Valle d'Aosta, nella Direzione regionale.	*unità*	*Ministero del lavoro e delle politiche sociali*	*annuale*		51,26	46,72	47,36	*Ministero del lavoro e delle politiche sociali-Direzione generale per le politiche del personale, l'innovazione, il bilancio e la logistica*
2. Lavori irregolari per azienda ispezionata	L'indicatore misura il numero di lavoratori per cui sono state accertate irregolarità sul numero di aziende ispezionate. Fornisce un'indicazione sulla capacità delle ispezioni di essere mirate ed efficaci. Si tratta della media dei valori rilevati nelle Direzioni provinciali del lavoro e, nel caso della Valle d'Aosta, nella Direzione regionale.	*unità*	*Ministero del lavoro e delle politiche sociali*	*annuale*		1,09	1,11	1,13	*Ministero del lavoro e delle politiche sociali-Direzione generale per le politiche del personale, l'innovazione, il bilancio e la logistica*
3.Sanzioni riscosse per unità di personale	Rapporto tra le sanzioni riscosse nell'anno e il personale complessivo delle Direzioni provinciali del lavoro e, nel caso della Valle d'Aosta, della Direzione regionale.	*euro*	*Ministero del lavoro e delle politiche sociali*	*annuale*		16.589,62	18.532,79	24.032,87	*Ministero del lavoro e delle politiche sociali-Direzione generale per le politiche del personale, l'innovazione, il bilancio e la logistica*
4. Pareri rilasciati per domande di permesso di soggiorno per motivi lavoro per unità di personale amministrativo	L'indicatore misura il volume medio di attività per addetto nel caso delle competenze sui permessi di soggiorno per lavoratori extra-comunitari (numero di pareri rilasciati ai fini del permesso di soggiorno sul totale del personale amministrativo). Si tratta della media dei valori rilevati nelle Direzioni provinciali del lavoro e, nel caso della Valle d'Aosta, nella Direzione regionale.	*unità*	*Ministero del lavoro e delle politiche sociali*	*annuale*		16,70	14,58		*Ministero del lavoro e delle politiche sociali-Direzione generale per le politiche del personale, l'innovazione, il bilancio e la logistica*
5. Conciliazioni monocratiche trattate per unità di personale	L'indicatore misura il volume medio di attività per addetto nel caso delle competenze sulle conciliazioni (numero di conciliazioni monocratiche avviate in cui si sono presentate entrambe le parti sul personale complessivo). Si tratta della media dei valori rilevati nelle Direzioni provinciali del lavoro e, nel caso della Valle d'Aosta, nella Direzione regionale.	*unità*	*Ministero del lavoro e delle politiche sociali*	*annuale*		0,75	0,79	0,81	*Ministero del lavoro e delle politiche sociali-Direzione generale per le politiche del personale, l'innovazione, il bilancio e la logistica*
6. Spese di funzionamento per unità di personale	L'indicatore misura la spesa di funzionamento degli uffici periferici del Ministero del lavoro e delle politiche sociali al netto delle spese per missioni collegate alle ispezioni) per addetto. Si tratta della media dei valori rilevati nelle Direzioni provinciali e regionali del lavoro.	*euro*	*Ministero del lavoro e delle politiche sociali*	*annuale*				1.475,60	*Ministero del lavoro e delle politiche sociali-Direzione generale per le politiche del personale, l'innovazione, il bilancio e la logistica*

Missione 27 - Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti

Programma 27.6 - Flussi migratori per motivi di lavoro e politiche di integrazione sociale delle persone immigrate Ministero del lavoro e delle politiche sociali	
Attività 1 - Monitoraggio flussi migratori	Programmazione, gestione e monitoraggio dei flussi migratori anche in base alle disposizioni del Decreto legislativo n.3/2007 in attuazione della direttiva 2003/109/CE relativa allo status di cittadini di Paesi terzi soggiornanti di lungo periodo. L'attività operativa connessa ai rilasci di permessi di soggiorno per lavoro è svolta dalle strutture periferiche del Ministero finanziate dal programma 26.11 "Servizi per il territorio"
Attività 2 - Integrazione sociale ed inserimento lavorativo immigrati	Integrazione sociale e inserimento lavorativo degli immigrati e protezione dei minori stranieri non accompagnati in base al Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero (articolo 33 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 e successive modificazioni e dell'art. 1 comma 1267 della L.F. 296/2006) che ha istituito il Fondo per l'inclusione sociale degli immigrati.
Attività 3 - Supporto alla programmazione e gestione del Fondo sociale europeo (FSE) 2007-2013.	Il programma di spesa sostiene altresì gli oneri per il personale ed il funzionamento degli uffici della Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione responsabile per la gestione (cd. "organismo intermedio") di specifiche linee programmatiche (cd. "assi") dei Programmi operativi nazionali "Governance e Azioni di sistema" Ob. 1 "Convergenza" e "Azioni di Sistema" Ob 2. "Competitività regionale e occupazione" finanziati tramite i fondi strutturali dell'UE 2007-2013.

Missione 27 - Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti

Programma 27.06 - Flussi migratori per motivi di lavoro e politiche di integrazione sociale delle persone immigrate

Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Indicatori di risultato:
realizzazioni, volume dei prodotti e dei servizi erogati

Indicatore	Descrizione	Unità di misura	Fonte del dato	Frequenza aggiornamento	2008	2009	2010	2011	Struttura organizzativa responsabile
1. Rapporti di lavoro attivati con lavoratori stranieri	**L'indicatore misura il numero dei contratti di lavoro attivati nel corso dell'anno da cittadini extracomunitari.** Il programma ha tra i suoi principali obiettivi l'integrazione de lavoratori stranieri, che avviene innanzitutto attraverso il loro accesso a forme di lavoro regolare.	*unità*	*Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione / Sistema CO*	*trimestrale*	**1.233.691**	**1.344.016**	**1.286.437**		*Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione*
2. Cittadini extracomunitari formati sulla lingua e cultura italiana attraverso i programmi finanziati dal Ministero	**L'indicatore fornisce un'indicazione in merito al grado di esecutività degli interventi finanziati dal Ministero nell'ambito del coordinamento delle politiche per l'integrazione sociale e lavorativa degli stranieri immigrati per l'apprendimento della lingua italiana svolte in Italia (ex art.42 del T.U. sull'immigrazione).** Si tratta dei valori previsti in fase di progettazione esecutiva degli interventi.	*unità*	*Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione / Sistema CO*	*annuale*	-	**18.081**	**21.438**		*Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione*
	L'indicatore fornisce un'indicazione in merito al grado di attuazione degli interventi finanziati dal Ministero per l'apprendimento della lingua italiana svolte in Italia (ex art.42 del T.U. sull'immigrazione). Si tratta dei valori relativi agli interventi conclusi al 31/12/2011.	*unità*	*Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione / Sistema CO*	*annuale*		**7.523**			*Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione*
3. Interventi di integrazione sociale attivati.	Le politiche di integrazione sono finalizzate al positivo inserimento nella società dei cittadini extracomunitari regolarmente soggiornanti in Italia. Consistono in strategie e interventi destinati agli adulti, ai lavoratori, ai minori, ai giovani. Le misure di integrazione sociale sono realizzate in larga parte dalle Regioni e dagli Enti Locali e finanziate con le risorse messe loro a disposizione annualmente dal Fondo nazionale per le politiche sociali. Dati da monitoraggio interno sugli interventi promossi e finanziati dalla DG Immigrazione e delle Politiche di Integrazione, ex art.42 del D.L.vo n.286/1998. L'indicatore consente di apprezzare il volume di attività generato dalla DG con riferimento al coordinamento delle politiche per l'integrazione sociale e lavorativa degli stranieri immigrati.	*unità*	*Sistema M&V Ministero del lavoro e delle politiche sociali*	*trimestrale*	**18**	**49**	**56**		*Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione*
4. Tasso di attivazione di risorse non statali destinate al co-finanziamento degli interventi di integrazione sociale	**Percentuale di co-finanziamento di Regioni, enti locali, soggetti privati.** L'indicatore consente di apprezzare la capacità del programma di attivare risorse extra-statali per rafforzare la dotazione finanziaria degli interventi promossi dal Ministero con riferimento al coordinamento delle politiche per l'integrazione sociale e lavorativa degli stranieri immigrati.	*%*	*Sistema M&V interno*	*trimestrale*	**4,14**	**1,67**	**103,65**		*Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione*

Missione 27 - Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti

Programma 27.06 - Flussi migratori per motivi di lavoro e politiche di integrazione sociale delle persone immigrate

Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Indicatori di risultato:
realizzazioni, volume dei prodotti e dei servizi erogati

Indicatore	Descrizione	Unità di misura	Fonte del dato	Frequenza aggiornamento	2008	2009	2010	2011	Struttura organizzativa responsabile
5. Programmi solidaristici di accoglienza temporanea approvati	**L'indicatore considera il numero di programmi approvati per l'ingresso dei minori provenienti dai paesi extraeuropei**	*unità*	*Comitato per i minori stranieri*	*annuale*	**1.152**	**1.146**	**1.041**		***Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione***
6. Minori stranieri accolti nell'ambito di programmi solidaristici di accoglienza	**L'indicatore considera il numero di minori stranieri che hanno fatto effettivamente ingresso in Italia con i programmi solidaristici di accoglienza temporanea.**	*unità*	*Comitato per i minori stranieri*	*annuale*	**31.663**	**29.484**	**27.000**		***Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione***
7. Pareri resi nelle istruttorie per il rilascio dei nulla osta al lavoro sulle richieste di permessi di soggiorno per motivi di lavoro	**L'indicatore considera il numero dei nulla osta effettivamente rilasciati e dunque fornisce l'avanzamento dell'iter procedurale, in capo alle Direzioni territoriali, finalizzato all'ottenimento del permesso di soggiorno.**	*unità*	*SILEN (sistema informativo lavoratori extra e neo comunitari)*	*annuale*	**34.176**	**48.683**	**43.216**		***Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione***
8. Cittadini extracomunitari residenti nei Paesi di origine formati tramite programmi di formazione all'estero	**L'indicatore considera il numero dei cittadini extracomunitari, effettivamente formati all'estero, nell'ambito dei programmi di istruzione e formazione (ex art. 23 del T.U. sull'immigrazione e successive modifiche) nell'ambito di accordi bilaterali e internazionali e connessi programmi di cooperazione**	*unità*	*SILEN (sistema informativo lavoratori extra e neo comunitari)*	*annuale*	**91**	-	**23**		***Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione***
9.Associazioni e Enti che svolgono attività a favore degli immigrati (ai sensi del D.Lgs. del 25.07.1998 n. 286)	**L'indicatore considera le associazioni facenti parte del il Registro delle associazioni e degli enti che operano a favore degli immigrati, attivo dal novembre 1999, presso la Direzione Generale dell'Immigrazione.**	*unità*	*Registro delle associazioni ex art 42 D.Lgs n 286/98*	*annuale*	**774**	**833**	**888**		***Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione***

Proposte di indicatori da costruire:

Pareri resi per la conversione del permesso di soggiorno per minore età al compimento della maggiore età

Minori stranieri non accompagnati provenienti dalle aree di crisi collocati in strutture di accoglienza

Missione 27 - Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti

Programma 27.06 - Flussi migratori per motivi di lavoro e politiche di integrazione sociale delle persone immigrate

Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Indicatori di contesto:
fenomeni su cui intendono influire le politiche del programma, determinanti del fabbisogno

Indicatore	Descrizione	Area territoriale	Unità di misura	Fonte del dato	Frequenza aggiornamento	2008	2009	2010	2011	Struttura organizzativa responsabile
1. Numero di lavoratori stranieri	**Numero di lavoratori stranieri.**	*Italia*	*unità*	*ISTAT-Forze di lavoro*	*annuale*	**3.432.651**	**3.891.295**	**4.235.059**		*Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione*
2. Percentuale di stranieri occupati sul totale dei lavoratori stranieri	**Percentuale di stranieri occupati sul totale dei lavoratori stranieri.**	*Italia*	*%*	*ISTAT-Forze di lavoro*	*annuale*	**67,10**	**64,50**	**63,10**		*Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione*
3. Percentuale di stranieri disoccupati sul totale dei lavoratori stranieri	**Percentuale di stranieri disoccupati sul totale dei lavoratori stranieri.**	*Italia*	*%*	*ISTAT-Forze di lavoro*	*annuale*	**8,50**	**11,20**	**11,60**		*Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione*
4. Percentuale di residenti stranieri sul totale della popolazione residente	**Percentuale residenti stranieri sul totale della popolazione residente.**	*Italia*	*%*	*ISTAT-DEMOS*	*annuale*	**5,75**	**6,48**	**7,01**		*Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione*

Missione 27 - Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti

Programma 27.06 - Flussi migratori per motivi di lavoro e politiche di integrazione sociale delle persone immigrate

Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Indicatori di contesto:
fenomeni su cui intendono influire le politiche del programma, determinanti del fabbisogno

Indicatore	Descrizione	Area territoriale	Unità di misura	Fonte del dato	Frequenza aggiornamento	2008	2009	2010	2011	Struttura organizzativa responsabile
5. Percentuale di stranieri percettori di forme di sostegno al reddito sul totale dei percettori (INPS)	**Percentuale di stranieri beneficiari di prestazioni a sostegno del reddito sul totale dei percettori di dette prestazioni.**	*Italia*	*%*	*INPS*	*annuale*	**7,01**	**8,01**	**8,16**		*Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione*
6. Minori stranieri non accompagnati	**L'indicatore considera i minori segnalati al Comitato Minori Stranieri da parte dei soggetti tenuti a segnalare il rinvenimento di un minore non accompagnato sul proprio territorio.** Il calcolo non considera i richiedenti asilo, i minori resisi irreperibili e coloro che hanno raggiunto la maggiore età.	*Italia*	*unità*	*Comitato minori stranieri*	*mensile*	**7.411**	**6.131**	**4.633**		*Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione*
7. Domande di assunzione di lavoratori extracomunitari	**Domande di assunzione di lavoratori extracomunitari.** Il Ministero, tramite le sue Direzioni territoriali provinciali, é coinvolto nell'esame delle domande di conversione di permesso di soggiorno relativo al decreto flussi extracomunitari (tuttavia le risorse associate alla realizzazione di tali attività sono nel programma di spesa "Servizi per il territorio").	*Italia*	*unità*	*Ministero dell'interno*	*annuale*	**412.864**	**99.416**	**103.473**		*Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione*

PAGINA BIANCA

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

PAGINA BIANCA

Missione 6 - Giustizia

Programma 6.1 - Amministrazione penitenziaria Ministero della giustizia	
Attività 1	Coordinamento tecnico operativo, direzione e amministrazione del personale penitenziario e dei collaboratori esterni
Attività 2	Assistenza e rieducazione dei detenuti per il loro reinserimento sociale e per l'esecuzione di misure alternative alla detenzione
Attività 3	Trattamento penitenziario detenuti e internati
Attività 4	Politiche di ordine e di sicurezza degli istituti e servizi penitenziari e del trattamento dei detenuti e degli internati, nonché dei detenuti ed internati ammessi a fruire delle misure alternative a detenzione
Attività 5	Organizzazione e funzionamento degli istituti penitenziari
Attività 6	Organizzazione e funzionamento degli Uffici di esecuzione penale esterna

Missione 6 - Giustizia

Programma 6.1 - Amministrazione penitenziaria

Ministero della giustizia

Indicatori di risultato:
realizzazioni, volume dei prodotti e dei servizi erogati

Indicatore	Descrizione	Unità di misura	Fonte del dato	2008	2009	2010	2011
1 **Capacità ricettiva regolamentare degli istituti penitenziari**	**Capienza regolamentare in numero di presenze giornaliere della totalità degli Istituti penitenziari.** Misura il numero di presenze giornaliere in istituto che l'amministrazione dichiara di poter garantire secondo un certo livello qualitativo di servizio erogato. Al di sopra di tale soglia la qualità del servizio decresce al crescere del numero delle presenze.	*unità*	*Ministero della giustizia Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria* *http://www.giustizia.it/giustizia/it/mg_1_14.wp*	**43.066**	**44.073**	**45.022**	**45.700**
2 **Affollamento degli Istituti penitenziari**	**Indice di affollamento degli Istituti penitenziari: rapporto tra il numero dei detenuti presenti al 31/12 e la capacità ricettiva regolamentare definita dall'Amministrazione. Indice superiore a 1 quando il numero delle presenze è superiore alla capacità ricettiva regolamentare** L'attività di gestione dei penitenziari deve tener conto del livello di affollamento degli Istituti che non dipende direttamente dall'azione dell'Amministrazione ma prevalentemente dall'azione della magistratura; il fenomeno dell'affollamento determina però modifiche al fabbisogno degli istituti che influenza i carichi di lavoro da sopportare, e quindi il ciclo della programmazione delle risorse finanziarie da destinare al mantenimento degli istituti, oltre che indirizzare le politiche di intervento del Ministero al fine di sollevare i detenuti dai disagi provocati dal sovraffollamento. L'indice di affollamento rappresenta in parte il volume di servizio erogato e il risultato dell'amministrazione che sopporta un volume di lavoro a cui non corrispondono sufficienti risorse strumentali.	*rapporto*	*Ministero della giustizia Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria* *http://www.giustizia.it/giustizia/it/mg_1_14.wp*	**1,4**	**1,5**	**1,5**	**1,5**
3 **Condannati sottoposti a misure alternative alla detenzione**	**Numero di misure in corso al 31/12 per affidamento in prova al servizio sociale, semilibertà, detenzione domiciliare e la libertà anticipata disposte dal Tribunale della sorveglianza.** L'amministrazione ha in carico l'attuazione delle misure alternative alla detenzione; la loro quantificazione individua il volume di attività svolta in tale ambito.	*unità*	*Ministero della giustizia Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria* *http://www.giustizia.it/giustizia/it/mg_1_14.wp*	**10.220**	**13.416**	**18.435**	**22.423**
4 **Fornitura di servizio di traduzione**	**Numero di traduzioni effettuate.** La gestione delle traduzioni dei detenuti dai luoghi di detenzione ai luoghi in cui la magistratura ne richiede la presenza rappresenta un servizio collaterale alla detenzione posta a carico dell'amministrazione.	*unità*	*Ministero della giustizia Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria*	**185.260**	**192.537**	**193.521**	**186.620**
5 **Lavoro alle dipendenze dell'Amministrazione**	**Percentuale di detenuti a cui viene offerta una occupazione lavorativa dall'Amministrazione penitenziaria.** Il lavoro costituisce un obbligo nei confronti dei condannati e, corrispondentemente, impegna l'Amministrazione penitenziaria a organizzarne e programmarne una parte della relativa offerta per i servizi interni destinati alla comunità ristretta; servizi di pulizia, lavanderia, confezionamento dei pasti, piccola manutenzione degli immobili e degli impianti, organizzazione degli acquisti e delle altre spese a carico delle persone detenute, che producono una economia domestica con costi inferiori a quelli rilevabili sul libero mercato.	*%*	*Ministero della giustizia Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria*	**20,9**	**19,1**	**17,8**	**17,4**

Missione 6 - Giustizia

Programma 6.1 - Amministrazione penitenziaria

Ministero della giustizia

Indicatori di risultato:
realizzazioni, volume dei prodotti e dei servizi erogati

Indicatore	Descrizione	Unità di misura	Fonte del dato	2008	2009	2010	2011
6 **Lavoro alle dipendenze di imprese private o cooperative**	**Percentuale di detenuti a cui viene offerta una occupazione lavorativa da parte di imprese private e società cooperative, anche in forme auto- imprenditorialità dei lavoratori detenuti.** L'accrescimento delle opportunità di occupazione lavorativa deve essere perseguito mediante accordi e forme di collaborazione con l'imprenditoria privata, che ne assuma i relativi costi e gestisca i conseguenti ricavi. Lo sviluppo di tali opportunità intende qualificare forme di lavoro più prossime a quelle presenti nella libera economia e che, quindi, formino competenze spendibili al momento del reinserimento sociale. L'offerta di occupazione, da parte di soggetti economici esterni, tende a ridurre la valenza meramente assistenziale del lavoro penitenziario, introducendo criteri di produttività ed economicità nella produzione dei beni e dei servizi, con il ricorso alla manodopera in esecuzione penale.	**%**	*Ministero della giustizia Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria*	**3,1**	**2,9**	**3,0**	**3,4**
7 **Istruzione**	**Percentuale di detenuti che hanno frequentato un corso di alfabetizzazione e di istruzione scolastica.**	**%**	*Ministero della giustizia Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria*	**27,8**	**23,4**	**26,6**	**23,3**
8 **Formazione professionale**	**Percentuale di detenuti che ricevono una formazione professionale.**	**%**	*Ministero della giustizia Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria*	**5,8**	**5,5**	**5,3**	**6,4**
9 **Attività di consulenza sui detenuti**	**Numero di attività di consulenza concluse (osservazione della personalità e indagini socio-familiare).** L'obiettivo della rieducazione viene perseguito, nella fase dell'esecuzione della pena, attraverso un complesso di attività, di misure e interventi, rivolti a condannati e internati che sostanzia il trattamento penitenziario. Il trattamento deve essere individualizzato e diretto a promuovere un processo di modificazione degli atteggiamenti che sono da ostacolo a un'effettiva partecipazione sociale in modo da poter perseguire l'obiettivo finale che consiste nel reinserimento sociale dei condannati. All'elaborazione del programma di trattamento individualizzato si giunge dopo una fase di osservazione della personalità, attività "diretta all'accertamento dei bisogni di ciascun soggetto connessi alle eventuali carenze fisico-psichiche, affettive, educative e sociali, che sono state di pregiudizio all'instaurazione di una normale vita di relazione" (art. 27, c. 1, del regolamento di esecuzione, D.P.R. 30 giugno 2000, n. 230). Oltre a offrire elementi utili per individuare interventi e offerte trattamentali, quanto acquisito nella fase di osservazione è importante per una riflessione sulle condotte antigiuridiche poste in essere dal condannato, sulle motivazioni e sulle conseguenze negative delle stesse nonché sulle eventuali azioni di riparazione delle conseguenze del reato. L'osservazione inizia con l'ingresso in carcere e segue l'individuo fino al termine dell'esecuzione penale, rilevando così i mutamenti che a livello personale e di vita di relazione si manifestano, verificando i risultati degli interventi attuati, aggiornando il programma di trattamento sulla base dei progressi o delle difficoltà che si registrano nel corso dell'esecuzione della pena. L'osservazione è condotta dall'équipe, costituita da una pluralità di attori che operano secondo un approccio integrato, finalizzato a realizzare una gestione estesa e condivisa dei processi di inclusione sociale. All'équipe di norma partecipano il direttore dell'istituto, l'educatore, l'assistente sociale, l'esperto ex art. 80 L. 354/75 (psicologo, criminologo, etc.), la polizia penitenziaria. Collaborano, inoltre, alle attività di osservazione e trattamento il sanitario, i volontari, il cappellano, gli insegnanti nell'ambito di un gruppo allargato definito Gruppo di osservazione e trattamento (G.O.T.).	*unità*	*Ministero della giustizia Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria* *http://www.giustizia.it/giustizia/it/mg_1_14.wp*	**32.019**	**38.975**	**56.189**	**62.027**

Missione 6 - Giustizia

Programma 6.1 - Amministrazione penitenziaria

Ministero della giustizia

Indicatori di contesto:
fenomeni su cui intendono influire le politiche del programma, determinanti del fabbisogno

	Indicatore	Descrizione	Area territoriale	Unità di misura	Fonte del dato	2008	2009	2010	2011
1	**Livello di disagio da sovraffollamento degli Istituti penitenziari**	**Percentuale dei detenuti in situazione di sovraffollamento: rapporto percentuale del numero di detenuti mantenuti in istituti con indice di affollamento superiore a 1 sul numero di detenuti totali al 31/12.** L'attività di gestione dei penitenziari deve tener conto del livello di affollamento degli Istituti che non dipende direttamente dall'azione dell'Amministrazione ma prevalentemente dall'azione della magistratura; il fenomeno dell'affollamento determina invece modifiche al fabbisogno degli istituti che influenza il ciclo della programmazione delle risorse finanziarie da destinare al mantenimento degli istituti, oltre che indirizzare le politiche di intervento del Ministero al fine di sollevare i detenuti dai disagi provocati dal sovraffollamento.	*Italia (dati disponibili a livello di singolo istituto)*	*%*	*Ministero della giustizia Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria* *http://www.giustizia.it/giustizia/it/mg_1_14.wp*	**88,8**	**92,0**	**93,8**	**92,0**
2	**Criminalità diffusa**	**Indice di criminalità diffusa (*): rapporto percentuale tra il numero di furti e rapine meno gravi e il totale dei delitti.** La variazione del livello di criminalità rappresenta una delle possibili determinanti del fabbisogno per l'erogazione del servizio dell'amministrazione penitenziaria relativamente all'applicazione della pena attraverso la detenzione o forme alternative alla detenzione. (*) La definizione di criminalità diffusa, secondo il sistema informativo del Ministero dell'interno, include i furti di ogni tipo e le rapine in abitazioni.	*Italia (dati disponibili a livello regionale)*	*%*	*Istat e Ministero dell'interno* *http://www.istat.it/it/archivio/16777* *Banca dati di Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo*	**51,5**	**50,2**	**50,6**	
3	**Criminalità organizzata**	**Indice di criminalità organizzata (**): numero di delitti legati alla criminalità organizzata ponderati per le pene medie edittali (numero indice 1995=100)** La variazione del livello di criminalità rappresenta una delle possibili determinanti del fabbisogno per l'erogazione del servizio dell'amministrazione penitenziaria relativamente all'applicazione della pena attraverso la detenzione o forme alternative alla detenzione. (**) La definizione di criminalità organizzata comprende, secondo il sistema informativo del Ministero dell'interno omicidi per mafia, attentati, incendi dolosi e rapine gravi (rapine in banche, in uffici postali, a rappresentanti di preziosi, a trasportatori di valori bancari e postali, di automezzi pesanti trasportanti merci). A partire dal 2008, la definizione di "rapine gravi" include solo le rapine in banche e le rapine in uffici postali, poiché i dati relativi alle altre tipologie non sono più diffusi dall'Istat.	*Italia (dati disponibili a livello regionale)*	*numero indice 1995=100*	*Istat e Ministero dell'interno* *http://www.istat.it/it/archivio/16777* *Banca dati di Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo*	**107,1**	**89,1**	**78,7**	
4	**Criminalità violenta**	**Numero di crimini violenti (***) per 10.000 abitanti.** La variazione del livello di criminalità rappresenta una delle possibili determinanti del fabbisogno per l'erogazione del servizio dell'amministrazione penitenziaria relativamente all'applicazione della pena attraverso la detenzione o forme alternative alla detenzione. (***) La definizione di delitto "violento" comprende secondo le nuove definizioni del sistema informativo del Ministero dell'interno i delitti per strage, gli omicidi volontari consumati, gli infanticidi, gli omicidi preterintenzionali, i tentati omicidi, le lesioni dolose, le violenze sessuali, i sequestri di persona, gli attentati e le rapine.	*Italia (dati disponibili a livello regionale)*	*per 10.000*	*Istat e Ministero dell'interno* *http://www.istat.it/it/archivio/16777* *Banca dati di Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo*	**20,2**	**18,3**	**17,7**	

Missione 6 - Giustizia

Programma 6.2 - Giustizia civile e penale	
Ministero della giustizia	
Attività 1	Attività di cooperazione giudiziaria
Attività 2	Organizzazione e gestione delle attività inerenti le prove concorsuali per l'accesso in magistratura
Attività 3	Gestione degli adempimenti connessi alle consultazioni elettorali
Attività 4	Attività di verbalizzazione degli atti giudiziari
Attività 5	Organizzazione e funzionamento dei servizi relativi alla giustizia civile e penale
Attività 6	Gestione delle spese di giustizia
Attività 7	Casellario giudiziale
Attività 8	Contenzioso relativo ai diritti umani in materia civile e penale
Attività 9	Attività preparatorie e preliminari relative all'esercizio dell'azione disciplinare e altre attività di competenza del ministro in ordine ai magistrati professionali ed onorari e conseguenti rapporti con il Consiglio Superiore della Magistratura
Attività 10	Studio e proposta di interventi normativi in materia giudiziaria
Attività 11	Attività inerenti le notifiche, le esecuzioni e i protesti in materia giudiziaria
Attività 12	Attività di indagine sulle problematiche penitenziarie
Attività 13	Rapporti con Unione Europea, Organizzazioni delle Nazioni Unite e altri organismi internazionali in tema di prevenzione. Cooperazione internazionale in materia civile e penale
Attività 14	Archivi notarili
Attività 15	Studi, analisi ed elaborazione di materiale del settore penale e criminologico

Missione 6 - Giustizia

Programma 6.2 - Giustizia civile e penale

Ministero della giustizia

Indicatori di risultato:
realizzazioni, volume dei prodotti e dei servizi erogati

Indicatore	Descrizione	Unità di misura	Fonte del dato	2008	2009	2010
1 **Numero di procedimenti penali sopravvenuti**	**Numero di procedimenti penali sopravvenuti.** Il programma comprende l'attività legata all'organizzazione e al funzionamento dei servizi relativi alla giustizia penale, il cui volume in parte può essere quantificato attraverso il numero di procedimenti sopravvenuti indipendentemente dall'esito determinato esclusivamente dalla magistratura su cui l'amministrazione non ha il controllo.	*unità*	*Ministero della giustizia Dipartimento organizzazione giudiziaria - direzione generale di statistica DGSTAT* *http://www.giustizia.it/giustizia/it/mg_1_14.wp*	**3.233.736**	**3.378.084**	**3.466.476**
2 **Numero di procedimenti penali definiti**	**Numero di procedimenti penali definiti.** Il programma comprende l'attività legata all'organizzazione e al funzionamento dei servizi relativi alla giustizia penale, il cui volume in parte può essere quantificato attraverso il numero di procedimenti definiti indipendentemente dall'esito determinato esclusivamente dalla magistratura su cui l'amministrazione non ha il controllo.	*unità*	*Ministero della giustizia Dipartimento organizzazione giudiziaria - direzione generale di statistica DGSTAT* *http://www.giustizia.it/giustizia/it/mg_1_14.wp*	**3.100.597**	**3.265.666**	**3.335.894**
3 **Numero di procedimenti penali pendenti**	**Numero di procedimenti penali pendenti.** Il programma comprende l'attività legata all'organizzazione e al funzionamento dei servizi relativi alla giustizia penale, il cui volume in parte può essere quantificato attraverso il numero di procedimenti pendenti indipendentemente dall'esito determinato esclusivamente dalla magistratura su cui l'amministrazione non ha il controllo.	*unità*	*Ministero della giustizia Dipartimento organizzazione giudiziaria - direzione generale di statistica DGSTAT* *http://www.giustizia.it/giustizia/it/mg_1_14.wp*	**3.324.340**	**3.336.675**	**3.393.150**
4 **Numero di procedimenti civili sopravvenuti**	**Numero di procedimenti civili sopravvenuti.** Il programma comprende l'attività legata all'organizzazione e al funzionamento dei servizi relativi alla giustizia civile, il cui volume in parte può essere quantificato attraverso il numero di procedimenti sopravvenuti indipendentemente dall'esito determinato esclusivamente dalla magistratura su cui l'amministrazione non ha il controllo.	*unità*	*Ministero della giustizia Dipartimento organizzazione giudiziaria - direzione generale di statistica DGSTAT* *http://www.giustizia.it/giustizia/it/mg_1_14.wp*	**4.765.203**	**4.948.771**	**4.371.085**
5 **Numero di procedimenti civili definiti**	**Numero di procedimenti civili definiti.** Il programma comprende l'attività legata all'organizzazione e al funzionamento dei servizi relativi alla giustizia civile, il cui volume in parte può essere quantificato attraverso il numero di procedimenti definiti indipendentemente dall'esito determinato esclusivamente dalla magistratura su cui l'amministrazione non ha il controllo.	*unità*	*Ministero della giustizia Dipartimento organizzazione giudiziaria - direzione generale di statistica DGSTAT* *http://www.giustizia.it/giustizia/it/mg_1_14.wp*	**4.562.642**	**4.674.742**	**4.666.746**
6 **Numero di procedimenti civili pendenti**	**Numero di procedimenti civili pendenti.** Il programma comprende l'attività legata all'organizzazione e al funzionamento dei servizi relativi alla giustizia civile, il cui volume in parte può essere quantificato attraverso il numero di procedimenti pendenti indipendentemente dall'esito determinato esclusivamente dalla magistratura su cui l'amministrazione non ha il controllo.	*unità*	*Ministero della giustizia Dipartimento organizzazione giudiziaria - direzione generale di statistica DGSTAT* *http://www.giustizia.it/giustizia/it/mg_1_14.wp*	**5.495.163**	**5.782.708**	**5.487.286**